Immagine e Cinema

Periodico di cultura cinematografica e di spettacolo del Cineforum G. Verdi
con sede in Via Maglietta 1 a Breganze (Vi)
Stagione **2017/2018 43`** anno sociale Anno 31 n. 2 settembre 2017



Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 52 del 31/1/1986 Redazione: via Cassanello 43 - 36042 Breganze (VI) - Tel/Fax 0445/300551 email redazione: immagineecinema@cineverdi.it, Direttore Responsabile: Michele Bertuzzo, Redazione: Alessandro Brian. Stampa: Arti Grafiche Tiezzi S.p.A. - Fara Vicentino. Spedizione in abbonamento postale ex art. 1 co. 1 D.L. 353/2003 conv. con mod. nella L.46/2004 - Vicenza Ferrovia, 1 copia 2 euro, Abbonamento annuale (4 numeri) 5 euro

A tutto schermo

Appunti e riflessioni attorno al cinema

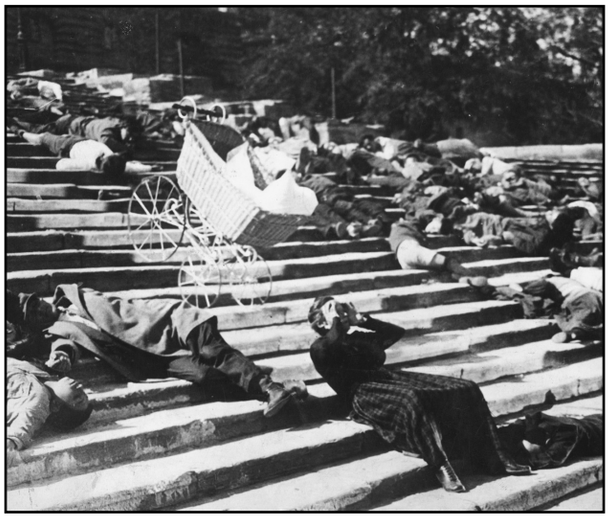
a cura di filiberto**battistello**

Fantozzi e La corazzata Potëmkin

L'intero mondo dello spettacolo, del cinema e della cultura italiana lo scorso luglio ha dato l'ultimo saluto a Paolo Villaggio, figura eclettica ed interprete straordinario, anche e soprattutto al cinema, attraverso prove di straordinarie capacità sia comiche che drammatiche. Scelto da grandi registi come Fellini, Monicelli, Olmi, Salvatores ed altri, la sua carriera cinematografica è rimasta però legata al personaggio di Fantozzi, protagonista dei suoi libri e di una lunga serie di film. Inevitabilmente nelle lodi e negli omaggi che si sono succeduti dopo la sua morte, ampio rilievo e spazio ha trovato una delle più celeberrime frasi scandite in uno dei suoi film dal ragioniere Ugo Fantozzi: *"Per me….La corazzata Potemkin è una c…… pazzesca!"*. Una frase che destò fin da allora (***Il secondo tragico Fantozzi*** uscì nelle sale nel 1976) un certo stupore e non poche perplessità fra gli esperti ed appassionati di cinema in quanto andò a sbeffeggiare un'opera ritenuta una pietra miliare dell'intera storia della settima arte. Ma si trattò di una reazione tutto sommato discreta e benevola, soprattutto se questa esclamazione veniva contestualizzata dentro il profilo del personaggio e della sua storia (di una potenza comica assoluta). Per capirci, un po' come quando diversi artisti giocarono con il ritratto della Gioconda rendendola paffuta, calva, con i baffetti ecc... Qualche purista si è certo scandalizzato ma i più la presero come una forma di stravagante creatività senza però togliere nessun valore al magnifico dipinto di Leonardo. Ciò che invece forse nessuno immaginava allora era che quella frase fantozziana fosse presa alla lettera e che sarebbe ben presto entrata nel linguaggio comune nazionale determinando un destino imprevedibile all'opera di Ėjzenštejn. Fino a trasformarne lo stesso senso. Risultato? "solo in Italia si reagisce sbuffando quando si nomina quel film." Va ricordato inoltre che all'epoca, quella scena nella quale Fantozzi si ribella alle forzate proiezioni aziendali di classici cinematografici in bianco e nero, fu letta anche come una sorta di sberleffo (sacrosanto) verso quei cineforum i quali, in nome di una loro presunta autorità culturale, imponevano cinicamente agli ignari spettatori pellicole insopportabilmente lunghe e noiose. Ma se a molti di noi sembrava che la famosa «*c….a pazzesca*» non fosse riferita direttamente tanto al film, ma piuttosto alla sua esaltazione retorica nell'ambito di un approccio elitario ed arrogante al cinema, purtroppo con gli anni ci si dovette spesso arrendere alla trasformazione di quella frase in un acritico luogo comune, scandita con disprezzo non solo contro la pellicola di Ėjzenštejn (pur magari non avendola mai vista) ma verso qualunque opera cinematografica non coincidente con i gusti commerciali del momento.



Il secondo tragico Fantozzi



La corazzata Potëmkin

Al via la nuova stagione

Attese e novità della nuova programmazione

Archiviate le vacanze e la tranquillità dell'estate, è arrivato per ognuno il tempo di ripartire. Nella quotidianità che scandisce il calendario autunnale, si è guadagnato un posto di tutto rilievo il Cineforum G. Verdi che, con la rassegna e gli eventi collaterali, è diventato un appuntamento fisso per il pubblico, sempre più numeroso, che partecipa alle iniziative in programma.
A conferma di questo, c'è l'incremento di tessere rinnovate dai soci in prevendita a luglio per la stagione 2017/2018, vicino al 10% in più rispetto allo scorso anno. Un numero sorprendente, considerato il fatto che il programma per la stagione non era ancora stato ufficializzato. Un segnale di fiducia nella nostra proposta, ma che dall'altro lato, si traduce in uno stimolo a lavorare in maniera sempre più meticolosa affinché le aspettative dei soci non vengano deluse. Anche per questo motivo, il gruppo direttivo del Cineforum, ha lavorato instancabilmente negli ultimi mesi, per preparare gli eventi e le pellicole che accompagneranno il pubblico fino a dicembre.
Si rinnova la collaborazione con la rassegna itinerante Senza ***Orario Senza Bandiera***, che nei vari Comuni aderenti all'iniziativa, offre varie tipologie di eventi. A Breganze, con il contributo del Cineforum, verranno presentati tre film che valorizzano la cultura della montagna e la scoperta di territori vicini e lontani.
La rassegna ***Latitudini*** subisce un significativo cambiamento nella programmazione: due dei quattro appuntamenti vengono infatti anticipati tra novembre e gennaio. Non si modifica però la proposta, grazie alla quale trovano una vetrina di riguardo filmografie, registi e storie di Paesi meno conosciuti.
Grande attesa anche per la seconda edizione del ***Breganze Film Festival***. Quali saranno i film selezionati? Quanti e quali ospiti accoglierà il palco del Cinema Verdi? Ma soprattutto quale pellicola sarà premiata dal pubblico con il Torcolato d'Oro? Per rispondere a qualcuna di queste domande, nelle prossime pagine sono rivelate le prime anticipazioni.
Per ultima, ma non per importanza, lasciamo la proposta "classica" del cineforum, ovvero la rassegna ordinaria, che ci accompagna ogni settimana con pellicole accuratamente selezionate tra le più apprezzate da critica e concorsi nell'ultimo anno. I film che vedremo spaziano tra generi diversi: dal biopic, a cui si dedicano sempre più cineasti ed attori, come ne ***Il diritto di contare*** e ***La battaglia di Haksaw Ridge***, passando per la commedia de Il medico di campagna, o il genere drammatico de ***Riparare i viventi*** e ***Fortunata*** (con Jasmine Trinca, vincitrice nella categoria Un certain regard a Cannes 2017). Per concludere la lista coi film storici, che raccontano vicende reali avvenute nel passato, come in ***Free state of Jones*** e ***Silence***. Un genere, o speriamo anche più di uno, per ogni gusto.

giovanna**bassan**



Free state of Jones un film di Gary Ross



Silence un film di Martin Scorsese

PRECISAZIONE:

Il testo dell'articolo "Rassegne Collaterali", apparso nella precedente rivista inviata a giugno, fa riferimento alle iniziative presentate durante la stagione 2015/2016. Ci scusiamo con i soci per l'errore. La versione corretta dell'articolo si trova nel giornalino pubblicato nel sito www.cineverdi.it

2° Breganze film festival

Il nuovo cinema italiano in concorso per il Torcolato d'oro

Il Breganze film festival raddoppia. Dopo la splendida prima edizione e l'assegnazione del 1° torcolato d'oro a La pelle dell'orso di Marco Segato, è (quasi) tutto pronto per il ***2° Breganze film festival***.

A partire dal 22 ottobre anche la 43 stagione sociale del Cineforum Verdi sarà accompagnata dagli appuntamenti domenicali del nostro "piccolo" festival. La formula non è cambiata. Una serata al mese, in una domenica centrale, in cui cercheremo di proporre quelli che riteniamo i migliori prodotti del cinema autoriale italiano. Cineasti emergenti con pellicole innovative e di qualità, capaci di coinvolgere ed emozionare gli spettatori, che avranno poi l'opportunità di conoscere e confrontarsi con i protagonisti. Registi, attori e attrici verranno infatti al Verdi per presentare le loro opere. Come da tradizione toccherà poi al pubblico il compito di giudicare i film proposti votando on-line tramite gli appositi schermi touch posizionati alle uscite della sala. Il film vincitore si aggiudicherà il ***2° torcolato d'oro***, premio che vuol essere un omaggio alla cultura e ai valori che rappresentano la nostra terra.

Dalle indiscrezioni sui film italiani in uscita nei prossimi mesi anche la prossima stagione si annuncia di grande qualità, confermando che il cinema autoriale italico sta vivendo una fase assai positiva. Magari non a livello di incassi, penalizzato spesso da una distribuzione asfittica, di indubbio valore, invece, per la qualità e l'originalità delle proposte. La nuova generazione di registi sta portando una freschezza e una vivacità che non si vedevano da tempo, rompendo gli schemi classici della commedia e spaziando senza remore tra i generi più diversi.

Come lo scorso anno i titoli in concorso saranno scelti nel corso della stagione, selezionati con cura tra le ultime uscite. Possiamo ufficializzare i primi due film programmati in ottobre e novembre. Aprirà il festival, ***domenica 22 ottobre***, la brillante (ma anche delicata) commedia Tutto quello che vuoi. Il regista Francesco Bruni è più conosciuto, in realtà, come sceneggiatore: per dire, quasi tutti i capolavori di Virzì portano la sua firma. ***Tutto quello che vuoi*** è "solo" il suo terzo film da regista ma conferma le straordinarie doti e qualità già espresse nei precedenti Scialla! e Noi4. Protagonista del film è l'ottantasettenne Giuliano Montaldo, cineasta che è uno dei padri storici del cinema italiano, in questo caso attore superbo e memorabile.

Domenica 12 novembre la seconda serata del festival con ***Il padre d'Italia*** del regista Fabio Mollo. E' un road-movie intenso e struggente in cui i due protagonisti, un'improbabile coppia formata da una cantante punk incinta e un ragazzo omosessuale in crisi, attraversano la penisola in cerca di se stessi. In stato di grazia gli interpreti dei due protagonisti, Isabella Ragonese e Luca Marinelli, che si confermano tra i più bravi e versatili attori italiani.

Avremo sicuramente occasione di parlarne, soprattutto con gli ospiti che verranno a presentare le loro opere.

Cin cin, allora, e buon festival a tutti!

sergio**dalmaso**

Programma 2017





DOMENICA 22 OTTOBRE



Alessandro è un ventiduenne trasteverino ignorante e turbolento; Giorgio un ottantacinquenne poeta dimenticato. I due vivono a pochi passi l'uno dall'altro, ma non si sono mai incontrati, finché Alessandro accetta malvolentieri un lavoro come accompagnatore di quell'elegante signore nelle sue passeggiate pomeridiane. Col passare dei giorni dalla mente un po' smarrita dell'anziano poeta, e dai suoi versi, affiora progressivamente un ricordo del suo passato remoto: indizi di una vera e propria caccia al tesoro. Seguendoli, Alessandro si avventurerà insieme a Giorgio in un viaggio alla scoperta di quella ricchezza nascosta, e di quella celata nel suo stesso cuore.
Tutto quello che vuoi è solo apparentemente una commedia leggera, la storia e l'incontro di Alessandro e Giorgio è una riflessione profonda e sensibile, in grado di graffiare il muro di ogni possibile indifferenza. Con grazia e delicatezza Bruni ci porta a passeggiare insieme ad Alessandro e Giorgio, a cui la malattia non ha fatto perdere la signorilità e la sensibilità del poeta. Se poesia e tenerezza sono il filo rosso che attraversa tutta la storia, non mancano i sorrisi e le risate. (dal pressbook)

DOMENICA 12 NOVEMBRE



Paolo ha 30 anni e conduce una vita solitaria, quasi a volersi nascondere dal mondo. Il suo passato è segnato da un dolore che non riesce a superare. Una notte, per puro caso, incontra Mia, una prorompente e problematica coetanea al sesto mese di gravidanza, che mette la sua vita sottosopra. Spinto dalla volontà di riaccompagnarla a casa, Paolo comincia un viaggio al suo fianco che porterà entrambi ad attraversare l'Italia e a scoprire il loro irrefrenabile desiderio di vivere. Al suo secondo lungometraggio Fabio Mollo conferma il talento dimostrato già all'esordio con Il sud è niente. La spiccata capacità di scandagliare in profondità gli aspetti psicologi dei personaggi gli permette di affrontare molte tematiche e sempre con grande delicatezza e sensibilità. "Con Il Padre d'Italia cerco di riflettere su uno dei temi centrali della nostra società e in particolare della mia generazione: il futuro. Un futuro che è rappresentato principalmente dal momento in cui si smette di essere figli e si comincia a diventare genitori". Un film profondo e commovente impreziosito dalle formidabili interpretazioni di Luca Marinelli e Isabella Ragonese. (dal pressbook)

Inizio delle serate ore **20:30**

2€ per i soci, **5€** per i non soci

inizio prevendite **12 giorni** prima delle serate in orario cineforum



Senza orario senza bandiera 2017

Montagne di conflitti, guerre e morte, Montagne di pace, rinascite e vita

Anche la 43 stagione del Cineforum Verdi propone alcuni eventi in collaborazione con la rassegna Senza orario senza bandiera, la manifestazione itinerante, giunta alla 13 edizione, che ha per tema la cultura della montagna, intesa come scoperta e incontro con la natura. Come nelle precedenti edizioni sono previste 3 serate al Verdi. Grazie al Trento Film Festival, con cui Sosb collabora da anni, sono stati selezionati dalla loro manifestazione 2 film davvero molto belli, ***La principessa e l'aquila*** di Otto Bell e ***Samuel in the clouds*** di Pieter Van Eecke. Il primo arriva dalla Mongolia e racconta la storia vera di una ragazzina che, contro la tradizione millenaria, vuole fare l'addestratrice di aquile, possibilità concessa solo ai maschi. Incantevoli i paesaggi e le immagini, emozionante la storia della piccola Aishoplan. Samuel in the clouds ha per protagonista l'anziano gestore della stazione sciistica del monte Chacaltaya in Bolivia, la più alta al mondo. Il clima sta cambiando e da qualche anno non nevica più, ma Samuel è testardo e continua e far funzionare l'impianto sciistico.
Completa il terzetto ***Noi eravamo*** di Leonardo Tiberi. Dopo il riuscito Fango e gloria il regista romano continua il suo lavoro di paziente restauro del materiale d'archivio della Grande Guerra con un film sui volontari della Croce Rossa che lavoravano negli ospedali da campo del Veneto per assistere i soldati feriti al fronte. Un film emozionante e dal grande valore cinematografico su un aspetto poco conosciuto della Prima Guerra Mondiale.
Vi aspettiamo sempre numerosi lunedì 9 ottobre per il primo appuntamento.

sergio**dalmaso**













lunedì 9 ottobre	**La principessa e l'aquila**	di Otto Bell
lunedì 20 novembre	**Noi eravamo**	di Leonardo Tiberi
lunedì 18 dicembre	**Samuel in the clouds**	di Pieter Van Eecke

Ingresso 3 euro

Latitudini - storie dell'altro mondo

Grandi emozioni dal cinema delle culture e dei paesi lontani

La rassegna ***Latitudini***, i lunedì d'essai del Verdi, tradizionalmente programmati nei mesi di febbraio e marzo, con la stagione che sta per iniziare cambia collocazione. Per armonizzare il calendario degli appuntamenti stagionali, troppo carico nei mesi primaverili, abbiamo pensato di programmare le ***storie dell'altro mondo*** con cadenza mensile, iniziando dal mese di novembre. I primi due titoli sono già stati definiti.
Lunedì 27 novembre toccherà a ***Moonlight*** di Barry Jenkins, vincitore a sorpresa del premio Oscar come miglior film, aprire le nuove ***Latitudini*** 2017-18. Racconta la difficile infanzia del ragazzino nero Chiron nei degradati sobborghi di Miami. Siamo negli Stati Uniti, ma è un'altra America, non è quella hollywoodiana, non c'è traccia del sogno americano. E' l'America nascosta, quella della discriminazione e del razzismo, quella tossica e violenta. Un film importante, tanto duro e aspro quanto profondo e coinvolgente.
La seconda latitudine, in programma il 29 gennaio, ci porta dall'altra parte del mondo, nell'arcipelago di Vanuatu nell'Oceano Pacifico australe. Protagonisti di ***Tanna*** sono due ragazzi di una tribù indigena, innamorati di un amore impossibile perché la ragazza è stata promessa sposa al figlio di una tribù rivale. Una sorta di Giulietta e Romeo "aborigena" in un'opera magnifica e ammaliante, giustamente vincitrice del premio del pubblico alla Mostra di Venezia.
Appuntamento al 27 novembre, non mancate!

sergio**dalmaso**









lunedì 27 novembre	**Moonlight**	di Barry Jenkins
lunedì 29 gennaio	**Tanna**	di Martin Butler e Bentley Dean
lunedì 26 febbraio	**da definire**	
lunedì 26 marzo	**da definire**	

Ingresso gratuito per i soci
5 euro per i non soci



03-04-05-06-07 ott.

FAMIGLIA ALL'IMPROVVISO

di Hugo Gélin
118 minuti
FRA
Commedia

Samuel (Omar Sy) vive la sua vita nel sud della Francia senza responsabilità e senza legami importanti, fino a quando Kristin (Clémence Poésy), una delle sue vecchie fiamme, gli lascia tra le braccia una bambina di pochi mesi, sua figlia Gloria (Gloria Colston). Inizialmente incapace di prendersene cura, giorno dopo giorno Samuel imparerà ad essere un buon padre. Otto anni dopo, quando Samuel e la piccola Gloria sono ormai inseparabili e felici, una sorpresa inaspettata cambierà per sempre le loro vite. "Famiglia all'improvviso" è una dolcissima commedia messa in scena con una regia fine e stracolma di colori; una riflessione sul senso della vita e degli affetti che sa divertire, emozionare, ma soprattutto sorprendere. Alla sua seconda esperienza da regista, l'autore francese Hugo Gélin firma un racconto di formazione profondo e realistico, dove sono i genitori a dover imparare dai figli a vivere la vita. Un film dove la perfezione non è importante, ma quel che conta è dare il meglio di sé, imparando dai propri errori, perché ne varrà sempre la pena.



10-11-12-13-14 ott.

IL DIRITTO DI CONTARE

di Theodore Melfi
127 minuti
USA
Biografico

Candidato a tre premi Oscar, "Il diritto di contare" racconta la vera storia di Katherine Johnson (Taraji P. Henson), Dorothy Vaughan (Octavia Spencer) e Mary Jackson (Janelle Monáe), tre brillanti matematiche afroamericane che nell'America separatista degli anni Sessanta lavorano presso la NASA contribuendo a una delle più grandi imprese del genere umano: il lancio in orbita dell'astronauta John Glenn. Un obiettivo importantissimo, che non solo restituì fiducia alla nazione, ma ribaltò la corsa allo spazio, appassionando il mondo intero. Attraverso un film vecchia maniera, solido e istruttivo, il cineasta Theodore Melfi riporta alla luce un evento incredibilmente trascurato dai libri di storia. Una pagina del recente passato che ritrae con serietà e naturalezza, ma anche con leggerezza, il doppio percorso di emancipazione intrapreso da un gruppo di donne coraggiose, determinate e ambiziose, decise a dimostrare le proprie competenze in un mondo dominato dagli uomini e a rivendicare i propri diritti civili ristabilendo l'eguaglianza tra bianchi e neri.

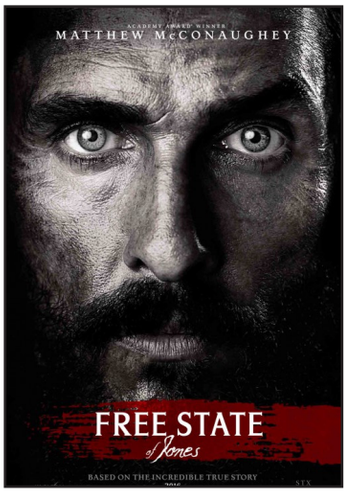


17-18-19-20-21 ott.

LA VERITA' NEGATA

di Mick Jackson
110 minuti
GBR-USA
Biografico

Basato sul libro "History on Trial: My Day in Court with a Holocaust Denier" di Deborah Lipstadt, "La verità negata" racconta la battaglia legale intrapresa dalla storica statunitense (Rachel Weisz) contro il negazionista David Irving (Timothy Spall), che la citò in giudizio per diffamazione. Il sistema legale britannico prevede in questi casi che l'onere della prova spetti all'imputato: toccò quindi alla Lipstadt e al gruppo di avvocati guidato da Richard Rampton (Tom Wilkinson) provare la veridicità dei fatti storici negati. Presentato all'11ª Festa del Cinema di Roma, "La verità negata" è un thriller giudiziario intenso ed elegante, che fa riflettere sul pericolo che avvenimenti come l'Olocausto un domani possano essere dimenticati, se non addirittura negati. Il film del regista britannico Mick Johnson invita anche a riflettere sul fatto che la libertà di parola sia un diritto sacrosanto, ma che non giustifica nessuno – nemmeno uno studioso quotato come Irving – a servirsene per scopi personali distorcendo la realtà a favore delle proprie tesi.



24-25-26-27-28 ott.

FREE STATE OF JONES

di Gary Ross
139 minuti
USA
Storico



31-01-02-03-04 nov.

IL MEDICO DI CAMPAGNA

di Thomas Lilti
120 minuti
FRA
Commedia



07-08-09-10-11 nov.

HACKSAW RIDGE

di Mel Gibson
131 minuti
USA
Biografico

Mississippi, 1862. L'infermiere dell'esercito sudista Newton Knight (Matthew McConaughey), avendo assistito a troppe ingiustizie, decide di abbandonare il terreno degli scontri. Tornato a casa, l'uomo è testimone dei soprusi commessi dai soldati confederati nei confronti della popolazione locale. Da quel momento Knight inizia a raccogliere intorno a sé uomini e donne pronti a opporsi alla prepotenza militare e successivamente fonda un territorio franco apertamente contrario ai confederati: la libera contea di Jones. Tratto da un evento realmente accaduto e impreziosito dalla straordinaria performance di Matthew McConaughey, "Free State of Jones" è una potente storia di riscatto, dove il debole e l'oppresso trovano la forza di alzare la testa e rifiutare una guerra che non appartiene loro. La pellicola del film-maker americano Gary Ross, la cui sceneggiatura è ispirata all'omonimo libro scritto da Victoria Bynum, intona un solidale canto di integrazione razziale, dove i bianchi e i neri arrivano a cooperare tra di loro per un fine superiore: la libertà.

Tutti gli abitanti di un paesino di campagna possono contare su Jean-Pierre (Françoise Cluzet), il medico che li ascolta, li cura e li rassicura giorno e notte, sette giorni su sette. Malato a sua volta, Jean-Pierre assiste all'arrivo di Nathalie (Marianne Denicourt), che esercita la professione medica da poco tempo e ha lasciato l'ospedale dove lavorava per affiancarlo. Il rapporto fra i due non sarà dei più facili: l'uomo delega di malavoglia il suo lavoro, mentre la donna appare determinata a non lasciarsi intimidire da nessuno. Il terzo lavoro del cineasta Thomas Lilti è una commedia sussurrata e riservata, che esplora il rapporto tra medico e paziente rispettandone la reciproca sensibilità, attraverso uno sguardo cinematografico iperrealista ma allo stesso tempo ammorbidito da una straordinaria delicatezza nel mostrare la sofferenza. L'autore francese racconta ciò che conosce, come insegnano i maestri della sceneggiatura, e lo fa, com'è giusto che sia, restando fedele alla realtà come farebbe un medico, ma con lo sguardo trasognato di un regista.

Il giovane Desmond Doss (Andrew Garfield), figlio di un veterano della Grande Guerra e obiettore di coscienza per motivi religiosi, nel 1942 decide di arruolarsi per servire il proprio Paese. Dopo un addestramento duro e a tratti umiliante, viene ufficialmente designato come soccorritore nella cruenta battaglia di Okinawa. Senza mai imbracciare un'arma, Doss dimostrerà a tutti di essere un grandissimo eroe salvando la vita a 75 uomini e diventando il primo obiettore insignito della Medaglia d'Onore del Congresso degli Stati Uniti d'America. L'ultimo lavoro di Mel Gibson è un'opera di enorme impatto visivo, un monumento alla truculenza del gesto bellico e allo stesso tempo un luminoso inno alla nonviolenza. Il regista americano racconta con onestà una storia di eroismo atipico, fede e coraggio e lo fa al meglio delle sue capacità. Presentata fuori concorso alla 73ª Mostra del Cinema di Venezia, "La battaglia di Hacksaw Ridge" è una pellicola molto classica, diretta e potente, che sfida il cinismo di oggi rendendo omaggio al grande cinema di ieri.







14-15-16-17-18 nov.

LOVING

di Jeff Nichols
123 minuti
GBR-USA
Drammatico

Richard Loving (Joel Edgerton) è un muratore bianco che s'innamora, ricambiato, di Mildred (Ruth Negga), una ragazza di colore. Quando lei aspetta un bambino, la coppia decide di sposarsi. Il loro matrimonio è però un reato nell'America segregazionista degli anni Cinquanta. Lo Stato della Virginia, dove i Loving hanno deciso di stabilirsi, li condanna alla reclusione, con la sospensione della pena a condizione che lascino lo Stato. Richard e Mildred iniziano allora una lunga battaglia legale che li porterà davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Ispirato a fatti realmente accaduti, "Loving" è, fin dal cognome dei veri personaggi, una delle più belle e importanti storie d'amore interraziale. Con questa pellicola intima e universale, il regista americano Jeff Nichols rivendica l'importanza di un approccio semplice e antiretorico verso i temi legati ai diritti civili e mette in scena con cuore e pudore la storia di due persone semplici e tranquille, diventate loro malgrado uno dei simboli del diritto di amarsi liberamente, senza distinzioni di razza.

21-22-23-24-25 nov.

SILENCE

di Martin Scorsese
161 minuti
USA-TWN-MEX-GBR-ITA
Storico

Tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore Shūsaku Endō, il film racconta l'atto del martirio nel Giappone del XVII secolo attraverso gli occhi di due padri gesuiti, Sebastião Rodrigues (Andrew Garfield) e Francisco Garupe (Adam Driver). Giunti nel paese del Sol Levante per ritrovare padre Cristóvão Ferreira (Liam Neeson), il quale ha deciso di rinnegare la fede e diventare apostata, si ritroveranno ad affrontare l'inquisizione nipponica nei confronti del Cristianesimo. Inizialmente disposti a diffondere la parola di Dio in modo discreto ma comunque deciso, vedranno la loro fede messa a dura prova da eventi crudi e da una cultura quasi monolitica. Testamento spirituale del grande regista Martin Scorsese, che ha dovuto aspettare ben 26 anni per riuscire a girarlo, "Silence" è un'opera tecnicamente impeccabile, sorprendente e di rara bellezza, che tra silenzi, ombre e nebbie che richiamano la storia del cinema – soprattutto quello orientale – riesce a raccontare in maniera riflessiva e profonda lo scontro tra due culture tuttora molto diverse tra loro.

28-29-30-01-02 dic.

A UNITED KINGDOM

di Amma Asante
105 minuti
FRA-GBR
Biografico

Londra, 1947. Seretse Khama (David Oyelowo), l'erede al trono del Bechuanaland, incontra Ruth Williams (Rosamunde Pike), una dattilografa bianca, e s'innamora di lei: un colpo di fulmine travolgente e passionale, che in breve tempo porterà i due a convolare a nozze. Pur essendo legati da un amore autentico, la loro unione interraziale incontrerà l'opposizione non solo da parte delle famiglie e della società inglese, ma anche del governo britannico e sudafricano. Tratto dal romanzo "Colour Bar" di Susan Williams, "A United Kingdom" è un film che si muove equilibratamente su due livelli, quello personale e quello politico, senza mai far prevalere l'uno rispetto all'altro; li fa camminare insieme, proprio come i protagonisti, in modo che si spieghino e si sostengano a vicenda. Il terzo lungometraggio della regista di origine ghanese Amma Asante ha il pregio di riportare alla luce con impegno e sobrietà una vicenda sconosciuta ai più e di mettere in evidenzia quanto la democrazia, la libertà e l'equità sociale siano ancora oggi beni preziosi e da custodire.



05-06-07-08-09 dic.

RIPARARE I VIVENTI

di Katell Quillévéré
104 minuti
FRA-BEL
Drammatico

Tutto ha inizio all'alba, con tre giovani surfisti e il mare in tempesta. Poche ore dopo, sulla via del ritorno, accade un incidente che porterà Simon (Gabin Verdet) in ospedale. Lo staff cerca le parole per comunicare ai genitori che il figlio potrebbe rientrare tra i donatori di organi. Inizia così una corsa contro il tempo per mettere in pratica il trasferimento del cuore del ragazzo. Nel frattempo, a Parigi, Claire (Anne Dorval) è in attesa del provvidenziale trapianto che potrebbe salvarle la vita. La trasposizione cinematografica del romanzo della scrittrice francese Maylis de Kerangal è un bellissimo melodramma, palpitante e coinvolgente, che si apre con un incipit spettacolare per poi coniugare in modo realista e diretto dettagli medici e anatomici con il ritratto di un'umanità sospesa tra il dolore e la speranza. "Riparare i viventi" è un film che oscilla continuamente tra la vita e la morte, con il cuore, simbolo del centro della vita, che acquista un senso e un'energia tutta nuova, proprio quando si pensava che questa volgesse al termine.



12-13-14-15-16 dic.

FORTUNATA

di Sergio Castellitto
103 minuti
ITA
Drammatico

Fortunata (Jasmine Trinca) ha una vita affannata, una bambina di otto anni e un matrimonio fallito alle spalle. Fa la parrucchiera a domicilio, parte dalla periferia dove abita, attraversa la città, entra nelle case benestanti e colora i capelli delle donne. Sfidando il suo destino, combatte ogni giorno per inseguire il proprio sogno, quello di aprire un negozio di parrucchiera, nel tentativo di conquistare la felicità e la propria indipendenza. Fortunata è pronta a tutto, ma non ha considerato la variabile dell'amore, l'unica forza capace di far perdere ogni certezza. Il film di Sergio Castellitto è un racconto popolare incentrato sul rapporto madre-figlia, che pur nella sua attualità si ispira apertamente al grande cinema italiano del secondo dopoguerra. Presentata all'ultimo Festival di Cannes, dove ha ricevuto una calorosa accoglienza da parte del pubblico, la pellicola è valsa a Jasmine Trinca il premio come migliore attrice nella sezione "Un Certain Regard" e segna la sesta collaborazione tra il regista romano e la scrittrice Margaret Mazzantini.



19-20-21-22-23 dic.

IL VIAGGIO

di Nick Hamm
94 minuti
GBR
Commedia

Presentato fuori concorso alla 73ª edizione della Mostra del Cinema di Venezia, "Il viaggio" racconta la storia romanzata del percorso in auto che portò il predicatore protestante Ian Paisley (Timothy Spall) e il repubblicano irlandese Martin McGuinness (Colm Meaney) a siglare l'accordo per il governo congiunto in Irlanda del Nord. Il regista Nick Hamm mette in scena una commedia credibile e ben strutturata, costellata di episodi che strappano allo spettatore ora una risata ora un momento di seria riflessione sulla sottile linea che divide il sovversivo dal patriota. "Il viaggio" è una pellicola sulle leggi della (vecchia) politica, sulla stima e il rispetto per l'avversario, che permettono di superare le differenze e trovare un accordo per il bene comune. Un film che infonde speranza a chi oggi guarda al quadro politico mondiale con sconforto e che volge lo sguardo verso un mondo dove chi governa sia finalmente in grado di prendere la decisione giusta nel rispetto della vita, anche a costo di andare contro l'opinione pubblica e quella dei suoi seguaci.

Cineforum G.Verdi - Breganze
stagione 2017/2018 - 43° anno sociale

Informazioni e prezzi del TESSERAMENTO

Le tessere, salvo esaurimento anticipato, sono in vendita al Cinema Verdi, nelle sere della rassegna, prima dell'inizio delle proiezioni

Junior 14 - 21 anni	**Ordinari** 22-64 anni	**Argento** +65 anni	**Diversabili**
nati dal **2003** al **1996**	nati dal **1995** al **1953**	nati sino al **1952**	max 4 tessere x serata a richiesta scritta
€ 30	**€ 50**	**€ 40**	**€ 25**

Tutti i soci per poter accedere alle proiezioni devono ed esibire ed utilizzare la TESS-CARD identificativa di plastica a cui applicare, la tessera-abbonamento annuale adesiva.
Si consiglia di conservare la TESS-CARD al termine della stagione; ciò consentirà il rinnovo dell'iscrizione al cineforum nei futuri anni sociali (anche se non continuativi) in tempi più veloci rispetto ad un nuovo socio, evitando altresì il costo di ri-emissione della TESS-CARD.

costo "una tantum" della TESS-CARD nuova o da ri-emettere *(in caso di smarrimento o furto)* **€ 5**

PREVENDITE *per consentirVI in anticipo la scelta e per non rischiare il tutto esaurito*

Dove	*Quando*	*orario*		
CINEMA VERDI (CARTA del DOCENTE · 18app · Pago BANCOMAT · VISA · MasterCard · Maestro)	**lunedi 11 settembre**	**10.00 12.30**		
	martedi 12 settembre			**20.30 22.00**
	mercoledi 13 settembre	**10.00 12.30**		**20.30 22.00**
	giovedi 14 settembre		**16.00 18.30**	
	venerdi 15 settembre		**16.00 18.30**	
on-line sul sito www.cineverdi.it (PayPal · MasterCard · VISA · AMEX)	**dal 1 al 29 settembre**	**H 24**		
Edicola DALLA VALLE - Breganze	**dal 1 al 29 settembre**	**In orario di apertura**		
Edicola STELLA - Sarcedo				
Autoscuola VIVIAN - Marostica				
Banca s.Giorgio **solo filiale di Breganze**				

Regolamento - Informativa sulla privacy (D.lgs. 196/2003)

1. L'associazione "Cineforum G. Verdi" con sede in Via gen. Maglietta 1 a Breganze (VI) è titolare del trattamento e della raccolta dei dati dei soci e/o degli utenti ai fini di organizzazione amministrazione e promozione dell'attività associativa con modalità anche informatiche.
2. Con il conferimento dei dati personali il socio e/o l'utente esprime il suo consenso al trattamento dei dati con le modalità e le finalità qui indicate; l'associazione è così nelle condizioni di poter svolgere il servizio associativo e informativo connesso all'adesione all'associazione e/o ai suoi servizi informativi specifici.
3. Attraverso il conferimento del nome, cognome, indirizzo, data di nascita (obbligatori per i soci), indirizzo di posta elettronica, numero di telefono fisso, numero di fax, numero di telefono cellulare (facoltativi), il socio e/o l'utente esprime il suo consenso all'uso di detti dati per l'organizzazione, l'amministrazione e l'invio di materiale informativo associativo, anche quanto l'adesione all'associazione sia venuta meno per qualsiasi motivo.
4. Il socio e/o l'utente può opporsi in ogni momento al trattamento in oggetto, mediante l'invio di una e-mail al seguente indirizzo: info@cineverdi.it o di un fax al numero 0445/300551, nonchè esercitare tutti i diritti di cui all'art.7 del D.lgs. 196/2003 (accesso, rettifica, aggiornamento, cancellazione dei dati).
5. Per le finalità sopraindicate i dati suddetti potranno venire a conoscenza degli altri soci e dei collaboratori incaricati della medesima associazione, il cui elenco è a disposizione presso la sede sociale, per finalità d'amministrazione, organizzazione e informazione associativa; potranno essere inoltre comunicati a società o ditte esterne per la spedizione e l'invio di materiale associativo promozionale anche a mezzo canali telefonici, informatici e/o telematici.

Design grafico a cura di Alessandro Brian